

Mensile • Anno IV • N°35 Settembre 2009 • Euro 3,50

DIRETTORE ALBERTO P. SCHIERONI

stillati
appe
onovitigni
scono

esi Nordici
nimarca
vezia
scoprire

omenico Buonamici
Coerenza
vincente

PER I PROFESSIONISTI E GLI APPASSIONATI

FOOD & BEVERAGE

Cap
Villa Mari
L'accen
perfet

Alto Adi
Zum Löw
La cucina
Anna Matsch

ITALIANE S.P.A.
PUBBLICITÀ IN A.P. D.L. 353/03
(46/04) ART. 1
S. DCB MILANO





DOPO IL BENESSERE GLI ALBERGHI SCOPRONO UN BUSINESS INSOLITO, OFFRENDO AI PROPRI OSPITI L'OPPORTUNITÀ DI INCONTRARE ARTISTI, CONDIVIDERNE LA GENIALITÀ E SCOPRIRNE LE OPERE. EMBLEMATICO IL CASO DELLA LOCANDA DELLE DONNE MONACHE, A MARATEA, CHE PROPONE LABORATORI DEDICATI ALL'ARTE

Arte a cinque stelle

Bibi Monti



L'installazione in fiberglass di Arnaldo Pomodoro al Capri Palace, due opere d'arte alla Locanda delle Donne Monache, e, a destra opere d'artisti al ristorante La Caravella



L'ARTE CONTEMPORANEA LA NUOVA FRONTIERA DEL MARKETING PER I GRANDI ALBERGHI. Non solo benessere e gastronomia, dunque. Ma l'arte come volano di promozione. Come attrattore di clienti e *opinion makers*. Da nord a sud dello Stivale è tutto un fiorire di opere dentro e fuori gli alberghi. Grandi nomi come Arnaldo Pomodoro, che a giugno ha inaugurato la sua monumentale opera in fiberglass (quasi quaranta metri per tre) per il *Capri Palace Hotel & Spa* di Anacapri, o come Janis Kounellis che ha lavorato per il *Grand Hotel Majestic* di Pallanza, sul Lago Maggiore. Anche il *Relais & Château Hotel Gardena* di Ortisei ha da poco commissionato una scultura ad Aron Demetz, lo scultore altoatesino corteggiato da critici e galleristi. L'arte va di moda tra i cinque stelle, tant'è che anche il *Romeo Hotel* di Napoli ha arredato la *hall*, il ristorante e i corridoi con foto, sculture e installazioni di grandi nomi della scena artistica contemporanea, come Francesco Clemente, Lello Esposito, Sergio Fermariello. Apripista di questa nuova tendenza è stato forse proprio il *Capri Palace* di Anacapri, il *resort* di Tonino Cacace, collezionista e mecenate che, scherzosamente riferendosi al proprio albergo, parla di "una sorta di *art-gallery* con le camere intorno". Qui ci sono opere di Keith Haring e Schifano, di Fabrizio Plessi e di Paladino e la collezione è un *work in progress* con continue acquisizioni.

Ma l'idea dell'arte piace e c'è chi si distingue, come *La Locanda delle Donne Monache* a Maratea che fino a ottobre propone i suoi inediti *Artistage*: veri e propri laboratori per e con artisti. Il luogo d'altronde si presta: l'albergo è di per sé un gioiello d'arte, un angolo

silenzioso e di grande fascino che stimola la creatività. In principio era un convento di monache, oggi di qui passano viaggiatori che apprezzano i luoghi pregni di storia e di poesia. La gallerista Simona Perchiazzi vi ha portato i gioielli scultura di Antonio Picardi, Carla Viparelli -pittrice visionaria- ha creato un lavoro *ad hoc* ora in esposizione permanente. Diffuse qua e là tra le sale e i corridoi si incontrano i vasi colorati di Sosa Bravo e le opere di Gina Nahle Bauer, Sergio Bustamante e Patricia Valencia Carstens.

Dalla costa lucana a quella amalfitana il viaggio è breve. Qui a sposare il contemporaneo con l'ospitalità è stata per prima negli anni Sessanta *La Caravella*, lo storico e celebre ristorante di Amalfi: proprio qui Andy Wharol organizzò una delle sue prime mostre. E il proprietario/chef del ristorante, Antonio Dipino, festeggia quest'anno i cinquant'anni di attività con l'inaugurazione di una Galleria d'arte nel vicolo accanto. 

